



CENTRO PER LA SALUTE SESSUALE E RIPRODUTTIVA DELLA DOONA (CSSR)

1999 - Diritti e salute sessuale e riproduttiva

Dove

Barquisimeto, capitale dello stato Lara (Venezuela)

Partner

[Asociación Lareense de Planificación Familiar \(ALAPLAF\)](#), nata nel 1976 come associazione affiliata alla federazione internazionale per la pianificazione familiare.

La situazione

Il Venezuela, nonostante risorse naturali straordinarie, compreso il petrolio, ha una situazione socio-economica estremamente difficile: il **55 per cento** della popolazione venezuelana è considerata povera e il 25,03 per cento è in stato di estrema povertà. Nello stato **Lara**, queste percentuali aumentano, passando al 69 per cento di poveri e al 35,66 per cento di estremamente poveri.

Il reddito annuale pro capite si è più che dimezzato, passando dai 5.000 dollari degli anni Ottanta a poco più dei 2.000 dollari attuali. I flussi migratori dalle zone povere verso le periferie delle città più grandi stanno facendo crescere a dismisura i quartieri marginali, privi di servizi igienici, sanitari, educativi. In Venezuela, 1 donna incinta su 3 è adolescente; nello stato Lara – 6 per cento della popolazione venezuelana - si registra il 21 per cento delle **gravidanze di adolescenti** del paese. L'**aborto** è la prima causa di **mortalità tra le giovani**; i tumori dell'**utero**, della **vagina** e del **seno** costituiscono la più importante causa di mortalità femminile. Il 50 per cento della popolazione giovanile tra i 15 e 24 anni è affetta da **Hiv/Aids**.

A Caracas, ogni 12 giorni, una donna viene **uccisa dal proprio coniuge o partner**.

Obiettivi

Il progetto vuole migliorare la salute sessuale e riproduttiva di donne e adolescenti appartenenti a fasce di popolazione disagiate. Il Centro offre i suoi servizi a 29 comunità rurali e 8 urbane, situate tra lo stato Lara e quello di Yaracuy (più di 100.000 persone in totale), con un approccio metodologico che opera con metodo integrato, offrendo un'assistenza che integra i livelli socio-sanitario ed educativo. Il Centro offre:

- **servizi ginecologici primari**, assistenza pre e post parto, corsi di preparazione al parto, servizi di **pianificazione familiare**, cura e **prevenzione** delle malattie sessualmente trasmissibili, servizi di prevenzione del tumore al seno e all'utero;
- **assistenza sociale, legale e psicologica**, sia a livello individuale che di coppia, compreso l'accompagnamento delle denunce presso i tribunali competenti e un intenso lavoro informativo presso le comunità;
- assistenza alle donne vittime di **violenza sessuale** e domestica, prevenzione della violenza in famiglia e dell'incesto, coinvolgendo anche gli uomini;
- formazione e informazione agli/alle **adolescenti**, in collaborazione con le scuole delle comunità e con il coinvolgimento degli uomini, attraverso corsi di formazione sulla salute sessuale e riproduttiva, i diritti delle donne e l'autostima;
- attività di formazione dirette a **funzionari pubblici**;
- selezione, formazione e monitoraggio di "**promotoras**", persone di riconosciuto valore all'interno delle comunità che collaborano nell'organizzazione delle visite al Centro presso le comunità;
- **programma specifico sulla violenza** contro le donne e bambini/e, a seguito di un bisogno emerso nelle riunioni con la popolazione beneficiaria.

Risultati

- **15 addette/i** con diverso ruolo e **36 "promotoras"** appartenenti alla comunità sono state formate e garantiscono il funzionamento del Centro;
- **4.650 donne** (circa 20-25 al giorno, un terzo presso le comunità) usufruiscono ogni anno dei servizi ginecologici;
- **875 donne** ogni anno ricevono assistenza psicologica: il 20 per cento sono adolescenti e il 15 per cento ha subito una violenza sessuale o domestica;
- **240 donne e uomini** ricevono ogni anno assistenza legale: l'8 per cento per violenza contro donne e bambini/e;
- **ALAPLAF** ha fatto proprio l'approccio metodologico di AIDOS
- Il Centro è diventato un punto di riferimento per le attività di formazione dirette a **funzionari pubblici**.

Chi finanzia

Dal 1999 al 2001, e dal 2003 al 2005, il Centro per la salute sessuale e riproduttiva di Barquisimeto è stato co-finanziato dalla Commissione Europea e da AIDOS oltre ad un finanziamento della Regione Sardegna di 56.700 euro. Nel 2006, il Centro ha ricevuto un contributo di 25.000 euro della [Tavola Valdese](#) e contributi privati raccolti da AIDOS e da ALAPLAF.

Il progetto è concluso ma il Centro continua a operare